



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

8 giugno 2010

Il CMI in Bretagna

Il CMI parteciperà, il 1 luglio a Plouharnel (Francia), al vernissage della nuova collezione del Museo della Chouannerie nel 215° anniversario dello sbarco sulla costa della penisola di Quiberon di circa 3.500 uomini dopo l'annuncio della morte in prigione del giovane Re di Francia Luigi XVII (figlio e successore del padre Luigi XVI, ghigliottinato a Parigi il 21 gennaio 1793).

Questa battaglia della seconda guerra di Vandea, iniziò il 27 giugno con lo sbarco di rinforzi per l'Esercito Cattolico e Reale. Il 15 luglio, altri 2.000 soldati emigrati, comandati da Charles Eugène Gabriel de Sombreuil sbarcarono a Quiberon. Gli emigrati ed i chouan, lanciarono nuove offensive ma vennero tutte respinte. Louis Charles d'Hervilly rimase mortalmente ferito durante un attacco e le perdite complessive ammontavano già a 1.500 uomini. L'impresa militare ebbe fine il 21 luglio 1795 dopo i negoziati intrapresi tra Hoche (repubblicano) e Sombreuil per la resa dei vandeani concessa almeno apparentemente dai repubblicani. Hoche non rispettò la resa e 6.332 tra chouan e emigrati furono fatti prigionieri insieme con i loro familiari, considerandoli tutti prigionieri di guerra. Molti furono condannati a morte dal commissario Jean-Lambert Tallien. Il 27 luglio verranno fucilati Sombreuil e 750 dei suoi uomini ad Auray, poi nei giorni seguenti uccisero l'Arcivescovo di Dol, S.E.R. Mons. Urbain-René de Hercé, 11 sacerdoti e 3 nobili del luogo e continuarono le esecuzioni a Port-Louis, Vannes e Quiberon. I morti totali alla fine saranno almeno 4.245.

In memoria del massacro i luoghi d'esecuzione degli emigrati e dei vandeani furono chiamati "Campi dei martiri" e nel 1823 nelle paludi di Kerzo, il campo dei martiri di Brech, vennero rinvenute le ossa di 206 vandeani giustiziati da Hoche, per questo motivo a seguito di una petizione, venne fatta costruire una cappella ad Auray in memoria di quelle vittime.

Alle due prime guerre di Vandea ne seguirono due altre:

- la terza (26 ottobre - 17 dicembre 1799), conclusa con l'armistizio di Pouancé con le richieste degli insorti accettate dal governo repubblicano.

- la quarta, che iniziò nel marzo 1813, dopo la ritirata di Napoleone I dalla Russia (1812) fino alla salita al Trono di Luigi XVIII nell'aprile 1814; riprese durante i *Cento Giorni*. In segno di riconoscenza, Luigi XVIII conferì il grado di generale dei granatieri reali (un corpo militare addetto alla protezione del re) al generalissimo dell'armata vandeana Louis de La Rochejaquelein e lo stesso fece con il suo successore Charles Sapinaud, che divenne generale e venne insignito del titolo di Duca.



Eugenio Armando Dondero